

Maloja (Svizzera), 9 settembre 2023

Comunicato stampa

La Carovana dei ghiacciai di Legambiente oltre i confini nazionali, sesta e ultima tappa in Svizzera sul Ghiacciaio del Morteratsch

Come i ghiacciai italiani anche quelli svizzeri sotto scacco della crisi climatica e delle temperature record

Il ghiacciaio del Morteratsch, il più grande ghiacciaio del gruppo del Bernina delle Alpi grigionesi, dal 1878 ad oggi è arretrato di quasi 3 chilometri, perdendo 23 metri solo nel 2022

I risultati del monitoraggio presentati oggi pomeriggio in conferenza stampa a Salecina (Maloja)

Legambiente: “Nessun ghiacciaio alpino è immune di fronte alla crisi climatica. Serve una governance internazionale dei ghiacciai attraverso uno scambio tra il mondo accademico europeo, associazioni, istituzioni e cittadini”

Ghiacciai svizzeri sempre più sotto scacco della crisi climatica e delle temperature record che, solo qualche giorno fa hanno portato MeteoSvizzera a registrare lo **zero termico a 5.253 metri** sul livello del mare, il secondo valore più alto dall'inizio delle misure nel 1954.

Infatti, in Svizzera, secondo il report dell'Accademia Svizzera di Scienze Naturali, nell'estate 2022, si sono persi quasi 3 km³ di ghiaccio e, l'acqua proveniente dalla fusione di questo volume, sarebbe stata sufficiente a riempire tutti gli invasi artificiali delle Alpi Svizzere. In particolare, nell'Engadina e nel Sud del Canton Vallese, le perdite di spessore di ghiaccio sono oscillate tra i 4 e i 6 metri, valori purtroppo in linea con quelli registrati in tutti i settori dell'Arco Alpino Italiano.

Il ghiacciaio del Morteratsch, il più grande ghiacciaio del gruppo del Bernina delle Alpi grigionesi, secondo i dati del GLAMOS (Rete svizzera di monitoraggio dei ghiacciai) **dal 1878 ad oggi è arretrato di quasi 3 chilometri, perdendo 23 metri solo nel 2022**. Nello storico dei dati spicca l'arretramento di 164 metri del 2015 e di 134 metri del 2016.

Ad accendere i riflettori sull'emergenza del ritiro dei ghiacciai alpini svizzeri, la stessa che interessa anche i ghiacciai italiani, la [Carovana dei ghiacciai](#) che per la prima volta si sposta oltre i confini nazionali e, dopo la tappa in Austria, approda **in Svizzera sul Ghiacciaio del Morteratsch per la sua sesta e ultima tappa**.

La campagna promossa da Legambiente con la partnership scientifica del Comitato Glaciologico Italiano (CGI) - in collaborazione con Allianz Foundation, con partner principale FROSTA, partner sostenitori Sammontana e Seiko e partner tecnico Ephoto- per la sua IV edizione ha assunto una dimensione internazionale con la collaborazione con CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi). Dal 20 agosto al 10 settembre, sei le tappe che ha toccato prima di terminare il suo viaggio nel territorio svizzero per monitorare il drammatico ritiro dei ghiacciai a causa dei cambiamenti climatici: Ghiacciaio del Rutor (Valle D'Aosta), Belvedere (Piemonte), Dosedè (Lombardia), Mandrone (Trentino-Alto-Adige), Ghiacciaio Ochsentaler (Austria).

La **presentazione dei dati oggi pomeriggio a Maloja presso Centro di formazione e vacanze di Salecina**. A conclusione della giornata di escursione al Ghiacciaio del Morteratsch con monitoraggio,

osservazione e discussione delle morfologie glaciali, a cui è seguito un flash mob per una governance dei ghiacciai e il “Saluto al Ghiacciaio”, omaggio al prezioso servizio che svolgono i giganti bianchi. Con la partecipazione di: Valter Maggi, Presidente Comitato Glaciologico Italiano; Marco Giardino, vice presidente Comitato Glaciologico Italiano; Philip Deline, Université Savoie Mont Blanc; Francesco Pastorelli, direttore CIPRA Italia, Giovanni Kappenberger glaciologo GLAMOS. A moderare Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi Legambiente e presidente CIPRA Italia.

“Siamo molto orgogliosi di aver portato la nostra Carovana dei Ghiacciai oltre i confini nazionali, in Austria e in Svizzera- commenta **Giorgio Zampetti, direttore nazionale Legambiente** -. L’obiettivo principale è quello di costruire nuove alleanze e arrivare ad una governance internazionale dei ghiacciai attraverso uno scambio tra il mondo accademico europeo, associazioni, istituzioni e cittadini. Perché bisogna ricordarsi che nessun ghiacciaio alpino è immune di fronte alla crisi climatica, che accelera la sua corsa e non conosce confini. Per questo bisogna lavorare insieme ad adeguate strategie e piani di adattamento al clima, su scala locale e internazionale, a tutela dei territori e delle comunità”.

“Gli esperti dicono che i ghiacciai svizzeri sono destinati a scomparire entro la fine del secolo senza riduzione di CO2 – dichiara **Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente CIPRA Italia** –. Previsioni che accomunano i nostri ghiacciai italiani. Per questo abbiamo voluto organizzare un convegno internazionale dove abbiamo chiamato a raccolta alcuni tra i maggiori esponenti del mondo della ricerca scientifica internazionale, perché siamo sicuri che non c’è tempo da perdere e che una governance dei ghiacciai e delle risorse idriche sia possibile solo creando una forte rete di alleanze e con strategie di adattamento ambiziose e comuni”.

“Il Ghiacciaio del Morteratsch – commenta **Marco Giardino, vice presidente del Comitato Glaciologico Italiano e docente di geomorfologia all’Università di Torino** – meta dell’ultima tappa della Carovana dei ghiacciai 2023, dispone di una serie di dati di arretramento frontale ultracentenaria, splendidamente illustrati da un sentiero Glaciologico molto frequentato. Un prezioso strumento per diffondere la consapevolezza sugli effetti del riscaldamento climatico che oggi ha confinato la lingua di questo ghiacciaio dietro una barriera rocciosa e ha reso sempre più difficoltosi i rilevamenti degli esperti, per l’instabilità accentuata dell’ambiente glaciale”.

In soccorso dei giganti bianchi. Fare di tutto per contrastare la crisi climatica è un dono che facciamo alle future generazioni, che erediteranno gli effetti delle nostre scelte. Per sostenere le attività di Legambiente sui cambiamenti climatici visita la pagina sostieni.legambiente.it/carovana-ghiacciai. Con un piccolo contributo sosterrai la campagna internazionale Carovana dei Ghiacciai, le attività dell’Osservatorio sull’impatto dei mutamenti climatici e le mobilitazioni contro la crisi climatica e i nemici del clima per ottenere cambiamenti concreti dalle istituzioni.

Ufficio Stampa Carovana dei Ghiacciai 2023:

Ilenia De Simone | +39 371 5962334 | carovanadeighiacciai@legambiente.it

Segui la Carovana anche sui social:

[Facebook](#) | [Instagram](#) | [Twitter](#) | [YouTube](#)



<https://www.legambiente.it/carovana-dei-ghiacciai/>



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON

**ALLIANZ
FOUNDATION**

PARTNER
SCIENTIFICO



PARTNER
PRINCIPALE



PARTNER
SOSTENTORE



PARTNER
TECNICO

